



## **CITTA' DI COSENZA**

### COMMISSIONE D'INCHIESTA

sugli atti relativi al

“Concorso di idee per la sistemazione di piazza Luigi Fera”

### RELAZIONE CONCLUSIVA

#### LA COMMISSIONE

Premesso che

Il Sindaco di Cosenza, su istanza sottoscritta dai Consiglieri comunali in carica sigg. ri Nucci Sergio, Bozzo Massimo, Spataro Michelangelo, Lo Gullo Massimo, Di Nardo Lino, Quintieri Giovanni, Gervasi Luca e Falcone Fabio, depositata presso il Segretario Generale in data 29 marzo 2012 (prot. n. 2227), di concerto con i Presidenti dei Gruppi, con atto del 12 aprile 2012 (prot. n. 2609 Gb. Sind.) ha nominato la Commissione consiliare di inchiesta sul “Concorso di idee per la sistemazione di piazza Luigi Fera” composta dai Consiglieri di maggioranza sigg. ri: Nucci Sergio appartenente al Gruppo “Polo Civico Buongiorno Cosenza”, Quintieri Giovanni e Salerno Carmelo per il Gruppo “Scopelliti Presidente” e dai Consiglieri di minoranza sigg. ri: Formoso Sante Luigi, appartenente al Gruppo del “Partito Democratico” e Domenico Frammartino, appartenente al Gruppo “Italia dei Valori” al quale è stata affidata la presidenza.

Il V. Segretario Generale, con disposizione del 19 aprile 2012 (prot. n. 1315/S.G.) ha nominato l'avv. Agostino Rosselli, dipendente comunale, quale Segretario della Commissione.

Alla Commissione, nominata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 15 del regolamento del Consiglio comunale di Cosenza, è stato affidato il compito di accertare le seguenti circostanze:

- a) *Se il bando, approvato con la citata deliberazione n. 1779, prevedeva l'assegnazione di un premio di venti milioni di lire al vincitore del concorso e, successivamente, entro 150 giorni dalla notifica dell'esito, l'affidamento dell'incarico, e in assenza di tale affidamento un'ulteriore somma di venti milioni di lire a definitiva tacitazione;*
- b) *Se la Commissione, composta in origine da 7 membri, deliberava con soli 5 componenti configurandosi così la circostanza di una Commissione non validamente costituita;*
- c) *Se la Commissione decideva di ammettere al concorso di idee plichi arrivati fuori dai termini previsti;*
- d) *Se si palesavano diverse incongruenze nell'esame degli elaborati presentati;*
- e) *Se l'approvazione dei verbali di aggiudicazione e l'affidamento dell'incarico esecutivo avvenivano senza alcuna copertura finanziaria;*
- f) *Se il progetto definitivo, veniva presentato, una volta affidato, con un lasso di tempo di gran lunga superiore ai cento venti giorni previsti dalla convenzione stipulata tra il professionista e l'Ente;*
- g) *Se il progetto acquisto dall'Ente risultava incompleto degli elaborati previsti in fase definitiva;*
- h) *Se in merito alla parcella corrisposta al professionista la convenzione era da ritenersi nulla poiché non indicava la copertura finanziaria;*
- i) *Se nel caso delle tariffe professionali queste risultavano incongrue rispetto alle normative in materia.*

Deve essere precisato che la richiesta di istituzione della Commissione d'inchiesta di che trattasi è stata formalizzata dai Consiglieri comunali

Nucci Sergio, Bozzo Massimo, Spataro Michelangelo, Lo Gullo Massimo, Di Nardo Lino, Quintieri Giovanni, Gervasi Luca e Falcone Fabio, a seguito di alcuni rilievi critici formulati dall'arch. Domenico Cucunato e dall'ing. Marcello Falbo sugli atti relativi al “concorso di idee per la sistemazione di Piazza Fera” in una relazione successivamente depositata (in data 2 maggio 2012) a mani del Segretario della deducente Commissione d'inchiesta.

La Commissione si è insediata in data 3 maggio 2012.

Il Presidente ha aperto la discussione comunicando che la Commissione avrebbe eseguito i lavori nel rispetto dell'obbligo di riservatezza e nei termini concessi, con facoltà di proroghe, avvalendosi dei poteri istruttori, previsti dall'art. 15 del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti, quali l'acquisizione degli atti del procedimento relativo e l'audizione degli organi amministrativi e dei soggetti che a vario titolo vi avevano partecipato.

Nel corso dei lavori la Commissione ha acquisito gli atti ed i documenti allegati nel fascicolo della presente relazione conclusiva ed ha proceduto all'audizione dei dirigenti comunali sigg.ri: arch. Domenico Cucunato (dirigente esterno), ing. Marcello Falbo (consulente esterno), arch. Lorenza Tucci (dirigente esterno), accertando quanto appreso.

## **FATTO**

Il Comune di Cosenza, con **deliberazione di G.M. 28.12.1996, n. 1779**, approvava il bando e nominava la giuria esaminatrice del concorso di idee a livello nazionale, in forma anonima, aperto alla partecipazione individuale o in gruppi di lavoro di architetti ed ingegneri italiani, che potevano essere affiancati da artisti ed altri professionisti in grado di fornire un contributo di idee sulla

sistemazione di Piazza Fera.

Con il bando venivano fissati i termini per la presentazione degli elaborati (90 giorni prorogabili in casi eccezionali) ed i termini, non perentori, per l'inizio e conclusione dei lavori della giuria.

A componenti effettivi della giuria venivano nominati i sigg.ri: arch. Alessandro Adriano con funzioni di Presidente, arch. Maurizio Campo in rappresentanza del Consiglio nazionale degli architetti, ing. Francesco Papaleo in rappresentanza dell'Ordine nazionale degli ingegneri, arch. Antonio Coscarella dell'Ordine di Cosenza, ing. Carlo De Vuono dell'Ordine di Cosenza, prof. Coriolano Martirano esperto di nomina comunale.

A membri supplenti venivano nominati l'arch. Paolo Mincio di nomina C.N.A. e l'ing. Gabriella De Rose di nomina comunale.

Il bando prevedeva l'assegnazione di un premio di lire 20 milioni al progetto vincitore e di un ulteriore compenso dello stesso ammontare per l'ipotesi di mancato conferimento formale dell'incarico del progetto esecutivo entro 150 giorni dalla proclamazione del vincitore, con facoltà per la Giuria di classificare un secondo e terzo progetto ai quali sarebbe stata corrisposta, rispettivamente, la somma di lire 10 milioni e di lire 5 milioni a titolo di rimborso spese, con possibilità di segnalare altri progetti meritevoli.

Il bando veniva pubblicato sulla Gazzetta Uff. 4<sup>a</sup> serie speciale, n. 22 del 18.3.1997.

Con la deliberazione di approvazione del bando e di nomina della giuria veniva regolarmente impegnata, mediante attestazione ex art. 55 legge 142/1990, la somma di lire 15.000.000 per la pubblicazione del bando e le spese organizzative e di segreteria.

Per l'attività della giuria, per i premi, i rimborsi e le altre spese organizzative preventivate il lire 90.000.000, si rinviava ad un

successivo provvedimento. In effetti la copertura finanziaria di tali spese è stata garantita ed integrata sino alla concorrenza di lire 115 milioni con **deliberazione della G.M. 10 giugno 1997, n. 888**, per premi assegnati ai primi sei progetti classificati.

La Giuria insediatasi il giorno 3 luglio 1997, previa fissazione dei criteri di valutazione ed esame delle numerose proposte progettuali, ultimava i propri lavori in data 28 febbraio 1998 ed approvava la seguente graduatoria finale: 1) "SCENARIO"; 2) "WAGNER"; 3) "ALDEBARAN"; 4) "CON-SENZO"; 5) "75318"; 6) "191913"; 7) "BLR002"; 8) "IMAGO URBIS".

A tale riguardo la Commissione osserva che nel bando di gara pubblicato in Gazzetta ufficiale non risultano esser stati indicati i criteri di valutazione delle proposte progettuali. Il bando, invero ha disciplinato le modalità di presentazione delle domande ed il possesso dei requisiti soggettivi dei partecipanti.

In materia di procedure concorsuali principi generali di diritto, recepiti dal nostro ordinamento (v. art. 21 della legge 109/1994, applicabile *ratione temporis*, recante disposizioni sui criteri di aggiudicazione e sulle commissioni giudicatrici), insegnano che nelle procedure concorsuali, oltre al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa debbano essere prese in considerazione i seguenti elementi variabili: il valore tecnico ed estetico delle opere progettate; il tempo di esecuzione dei lavori; il costo di utilizzazione e di manutenzione.

Il bando di gara avrebbe dovuto indicare l'ordine di importanza degli elementi previsti dalla norma (art. 21 legge 109/1994), attraverso metodologie definite dal regolamento e tali da consentire di individuare con un unico parametro numerico finale l'offerta più vantaggiosa.

La Commissione ritiene che la mancata specificazione nel bando dei

criteri generali, dell'importo dei lavori da appaltare e dei parametri cui ancorare la possibile oscillazione di punteggi predeterminati per la scelta del progetto migliore, possa aver comportato la illegittimità del bando (che, però, non è stato impugnato) e consentito alla Giuria del concorso di idee di esercitare, mediante la fissazione di criteri generali, un potere discrezionale proprio dell'Amministrazione.

Dopo l'approvazione della graduatoria si passava all'apertura delle buste contenenti l'identità dei ricorrenti nel rispetto del principio richiesto dal bando dell'anonimato delle proposte progettuali.

La Giunta Municipale con deliberazione 5 marzo 1998, n. 110 approvava, definitivamente, i verbali della Giuria, dichiarava vincitore del concorso il progetto denominato con il motto "SCENARIO", presentato da un gruppo di professionisti con a capo l'arch. Pietro Caruso assegnandogli il premio di lire 20 milioni ed affidandogli l'incarico per la redazione del progetto esecutivo rinviando a successivo provvedimento la quantificazione della relativa spesa, dando mandato per la predisposizione dello schema di convenzione.

Con la stessa deliberazione di G.M. venivano premiati i progetti classificati dal secondo al sesto posto: WAGNER (premio di lire 15 milioni), ALDEBARAN (premio di lire 10 milioni), CONSENSO, 75313 e 191913 (premi da lire 5 milioni ciascuno).

La convenzione (scrittura privata) per l'affidamento dell'incarico relativo alla realizzazione del progetto preliminare denominato "sistemazione di Piazza Fera", veniva sottoscritta e registrata in data 7 agosto 1998 tra il dirigente p.t. del Settore Pianificazione dell'Ente e l'arch. Pietro Caruso nella espressa qualità di vincitore del concorso di idee con il progetto denominato "SCENARIO".

Tra gli obblighi del professionista oltre la redazione del progetto preliminare nel rispetto della normativa applicabile era previsto,

espressamente, il rispetto del termine di 120 giorni dalla sottoscrizione della convenzione di conferimento dell'incarico (il progetto preliminare è stato presentato nei termini in data 30.11.1998).

Tra gli obblighi del Comune di Cosenza, che aveva la facoltà incondizionata di decidere circa la realizzazione o meno dell'opera e quindi di commissionare o meno la progettazione definitiva ed esecutiva era espressamente previsto l'obbligo del conferimento di detti incarichi in favore del medesimo progettista per l'ipotesi di realizzazione dell'opera.

Per l'ipotesi di mancata approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva al professionista vincitore sarebbe stato riconosciuto, oltre al compenso per la progettazione preliminare, in via forfettaria un ulteriore compenso di lire 20 milioni oltre le spese documentate e ulteriori lire 20 milioni previsti dal bando di concorso.

Per la determinazione del compenso e degli oneri accessori dovuti al professionista per la redazione del progetto preliminare le parti rinviavano alla vigente tariffa professionale degli architetti.

Al riguardo deve essere precisato che la mancata indicazione del compenso e, quindi la mancata attestazione della copertura finanziaria ex art. 55 legge 142/90 comportava l'inefficacia esecutiva della scrittura privata sino al momento in cui l'Ente non avesse provveduto a garantire la copertura della spesa (copertura successivamente acquisita).

Deve essere precisato, altresì, che il testo della scrittura privata sottoscritta tra il dirigente dell'Ufficio del Piano ed il professionista incaricato della redazione del progetto preliminare non risulta esser stato approvato dalla Giunta Municipale che con la predetta deliberazione n. 110 del 1998 aveva dato mandato all'Ufficio del Piano per la predisposizione dello schema della convenzione.

La convenzione per l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto preliminare per la sistemazione di piazza Fera, pertanto, è stata sottoscritta e registrata (in data 7 agosto 1998), in violazione dell'art. 56 della legge 8 giugno 1990 secondo cui la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita deliberazione indicante, necessariamente, le clausole del contratto ritenute essenziali.

Successivamente, la Giunta Municipale, **con deliberazione 9 settembre 1999, n. 529**: ha approvato il progetto preliminare presentato dall'arch. Pietro Caruso in data 30 novembre 1998, ritenendolo conforme alle disposizioni del comma 3, art. 16 della legge 18.11.1998, n. 415, recante disposizioni sul contenuto dei progetti preliminari; ha approvato lo schema di convenzione "allegato" per la redazione del progetto definitivo da stipularsi con il professionista incaricato; ha assunto con la Cassa depositi e prestiti un'anticipazione di lire 403.000.000 per far fronte agli oneri del progetto preliminare (di cui lire 175.934.190 per quota compensi del progettista e lire 226.163.300 per studi ed indagini geognostiche).

Con tale deliberazione la G.M. prendeva atto della parcella per le competenze professionali dell'arch. Pietro Caruso, comprensiva dello studio e delle indagini geognostiche, il cui importo veniva indicato in via presuntiva in lire 1.880.000.000 ( un miliardo e 880 milioni di lire), a fronte di un importo stimato per la realizzazione dell'opera pubblica di lire 20 miliardi.

La convenzione per l'affidamento dell'incarico del progetto definitivo, ricalca pedissequamente la precedente scrittura privata di affidamento della progettazione preliminare ed è stata formalizzata in data 23 dicembre 1999, mediante sottoscrizione di una scrittura privata, questa volta con firme autenticate dal Vice Segretario Generale p.t. dott.ssa Rosalia Marasco, con onere di registrazione a carico del professionista.



Dagli atti d'ufficio risulta che tale convenzione è stata registrata a Cosenza il giorno 11 gennaio 2001 al n. 118 serie 3.

Al riguardo deve essere rilevato che anche la deliberazione n. 529 del 1999, di approvazione del progetto preliminare, dello schema di convenzione di incarico del progetto definitivo di che trattasi non era assistita da copertura finanziaria avendo l'Amministrazione deliberato la richiesta di un mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

Anche tale deliberazione era priva di efficacia esecutiva ed insuscettibile di far sorgere obbligazioni in capo al Comune di Cosenza sino al momento della regolarizzazione contabile.

Il progetto definitivo veniva depositato presso il Comune di Cosenza in data 03 settembre 2002, oltre il termine di 120 giorni fissato dall'art. 1 della convenzione con decorrenza dalla data di registrazione della stessa avvenuta in data 11 gennaio 2000.

Successivamente, con nota datata 28.11.2000, acquisita al bollo d'entrata del Comune di Cosenza il 1.12.2000 e registrata al protocollo generale n. 056915 del 4 .12.2000 l'arch. Pietro Caruso trasmetteva copia della parcella per le prestazioni professionali relative al "progetto di sistemazione Piazza Fera", *"riveduta secondo l'ultima normativa in materia di lavori pubblici, su l'importo lordo dei lavori"*.

Nella specifica degli onorari di tale parcella l'importo lordo dei lavori veniva indicato il lire 25 miliardi mentre il totale degli onorari a lordo degli accessori di legge (cassa di previdenza, iva e ritenuta d'acconto), veniva indicato in complessive lire 2.066.614.834, oltre all'importo totale lordo di lire 306.000.000 per lo studio geologico e geotecnico del sito.

Il progetto definitivo, comprensivo di elaborati tecnici, computo metrico estimativo e relazione geologica, è stato depositato al Comune di Cosenza il giorno 20 settembre 2002 in uno alla specifica

degli onorari quantificati in € 703.852,04.

Che dagli atti acquisiti dalla Commissione d'inchiesta risultato esser stati autorizzati in favore dell'arch. Pietro Caruso pagamenti di onorari professionali per complessivi **€ 979.133,89** di cui:

- **lire 80 milioni** (pari ad € 41.316,55) quale acconto n. 1 sulla parcella per il progetto preliminare di Pazza Fera.

Tale importo è stato liquidato, con **determinazione dirigenziale del settore pianificazione del territorio R.G. n. 1911 del 28.10.1999** munita di visto di regolarità contabile, giusta fattura n. 2 del 4.10.1999.

- lire **50.000.000** pari ad € 25.822,84 pagato con mandato 18040 del 10.11.1999, a titolo di acconto progettazione preliminare;
- **lire 157.310.742** (pari ad € 81.244,229), previa di esibizione di copia conforme della fattura n. 01 del 18.8.2000.

Tale importo è stato liquidato con **determinazione dirigenziale del settore pianificazione del territorio R.G. 1739 del 13.12.2000**.

In tale determinazione si dà atto della concessione di un mutuo di lire 403 milioni concesso dalla Cassa DD.PP quale anticipazione del fondo per la progettazione 1 fase – Piazza L. Fera ai sensi dell'art. 1 della legge 28.12.1995, n. 549;

- **lire 245.709.250 (pari ad € 126.898,23)**, giusta fattura n. 02 del 10.10.2001 di lire 107.377.250 (pari a € 55.455,72) iva compresa e fattura n. 03 del 10.10.2001 di lire 138.332.000 (pari a € (iva compresa) imputati sul predetto importo di lire 403 milioni.

Tale importo è stato liquidato con **determinazione dirigenziale R.G. n. 1558 del 20.11.2001;**

- **euro 703.852,04** (al lordo delle ritenute di legge), giusta fattura del 26 marzo 2007, quale onorario per il progetto definitivo (architettonico, strutturale e impiantistico) della sistemazione di

piazza Fera.

Tale importo è stato liquidato con **determinazione dirigenziale R.G. n. 612 del 2007**, previa anticipazione concessa dalla cassa DD.PP in data 16.3.2007 ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 58 della legge 28.12.1995, n. 549.

Il mandato di pagamento in favore del progettista è stato emesso in data 22.05. 2007.

Il Contratto di prestito è stato successivamente sottoscritto dal Comune di Cosenza in data 28.6.2010 con l'obbligo di restituzione della somma anticipata, al tasso fisso del 2,585%, entro la data del 30.6.2015.

## **RISPOSTA AI QUESITI**

### **Quesito di cui alla lettera a)**

*“Se il bando, approvato con la citata deliberazione n. 1779, prevedeva l'assegnazione di un premio di venti milioni di lire al vincitore del concorso e, successivamente, entro 150 giorni dalla notifica dell'esito, l'affidamento dell'incarico, e in assenza di tale affidamento un'ulteriore somma di venti milioni di lire a definitiva tacitazione”.*

In ordine a tale quesito la Commissione dopo ampio ed approfondito dibattito, scaturito dalla lettura dell'art. 12 del bando del concorso di idee ha accertato:

- il mancato rispetto del termine di 50 giorni previsto per il conferimento al vincitore dell'incarico del progetto esecutivo. Termine decorrente dalla data del 5 marzo 1998, di pubblicazione della deliberazione di Giunta Municipale, n.110/1198 avente ad oggetto l'approvazione dei verbali di aggiudicazione del concorso di idee e la proclamazione proclamazione del vincitore;
- il mancato rispetto del termine ultimo di 150 giorni dalla

proclamazione del vincitore previsto per il definitivo conferimento formale dell'incarico l'incarico pena l'assegnazione di un compenso ulteriore di lire 20.000.000 (ventimilioni), oltre al premio di pari importo assegnato al progetto vincitore, a definitiva tacitazione.

Risulta per tabulas, infatti, che:

- il conferimento dell'incarico per la redazione del progetto preliminare è stato formalizzato, fuori termine, in data 7 agosto 1998 con convenzione sottoscritta dall'arch. Pietro Caruso vincitore del concorso di idee e dall'arch. Alessandro Adriano dirigente del Settore Pianificazione del Comune di Cosenza (v. scrittura privata registrata a Cosenza il 7.8.1998, n.6257 serie 3). In tale scrittura privata, peraltro, le parti avevano stabilito l'obbligo di consegna del progetto preliminare entro 120 giorni dalla predetta data di registrazione;
- il conferimento dell'incarico per la redazione del progetto definitivo è stato formalizzato, fuori termine, con atto rep. n. 69 del 23.12.1999 (scrittura privata), registrato a Cosenza in data 11.01.2000 al n. 118 serie 3, a distanza di circa due anni dall'aggiudicazione.

A tale riguardo deve essere precisato, però, che tali termini non sono da intendersi come termini perentori.

### **Quesito di cui alla lettera b)**

*“Se la Commissione, composta in origine da 7 membri, deliberava con soli 5 componenti configurandosi così la circostanza di una Commissione non validamente costituita”.*

In ordine a tale quesito la Commissione, in data 16 maggio 2012, previa lettura degli artt. 10 e 11 del bando che, prevedono, rispettivamente, la composizione della giuria, presieduta, in sette

membri effettivi (Adriano Alessandro, Campo Maurizio, Coscarella Antonio, De Vuono Carlo, Martirano Coriolano, Papaleo Francesco, Stella Lorenzo) e due supplenti (De Rose Gabriella e Mincio Paolo) , e la validità delle riunioni in presenza di tutti i membri, nell'esaminare copia fotostatica dei verbali della giuria ha rilevato che:

-nel verbale n. 1 di convocazione della giuria del 3 luglio 1997, si dà atto dell'assenza di un solo componente (Maurizio Campo) e si stabilisce di aggiornare i lavori della giuria alla data del 17 luglio.

Tale verbale risulta essere sottoscritto dal segretario e da quattro componenti della giuria (Adriano, Coscarella, Papaleo e Stella);

-nel verbale n. 2 del 17 luglio 1997, di fissazione dei criteri di valutazione, di esame delle proposte progettuali e di selezione dei progetti maggiormente congruenti, viene dichiarata la presenza di tutti e sette i componenti la Commissione.

Tale verbale risulta essere stato sottoscritto da cinque componenti (Adriano, Campo, Coscarella, Papaleo, e Stella);

-nel verbale n. 3 del 18 luglio 1997, di ulteriore esame delle proposte progettuali pervenute secondo l'ordine cronologico di protocollo, viene dichiarata la presenza di tutti i componenti.

Tale verbale risulta essere sottoscritto dal segretario e da cinque componenti della giuria (Adriano, Campo, Coscarella, Papaleo e Stella);

-nel verbale n. 4 del 18 dicembre 1997, di esame delle otto proposte selezionate nella seduta precedente e di individuazione di quelle meritevoli di aggiudicarsi il concorso, contrassegnate con i motti "SCENARIO" e "WAGNER" non si dà atto dei componenti della giuria presenti.

Tale verbale risulta essere sottoscritto dal segretario e da cinque componenti della giuria (Adriano, Campo, Coscarella, Papaleo e

Stella);

-nel verbale n. 5 del 28 febbraio 1998 (redatto a conclusione dei lavori della giuria), di assegnazione del primo e del secondo premio, rispettivamente, alla proposta contrassegnata con il motto “SCENARIO” ed a quella contrassegnata con il motto “WAGNER” , viene dichiarata la presenza di tutti i componenti.

Tale verbale risulta essere stato sottoscritto dal segretario e da cinque componenti della giuria (Adriano, Campo, Coscarella, Papaleo e Stella).

La Commissione d’inchiesta ha rilevato che nessuno dei verbali della giuria del “Concorso di idee per piazza Fera” (comunicati in semplice copia fotostatica) risultava esser stato sottoscritto dai componenti Carlo De Vuono e Coriolano Martirano, evidenziando, altresì, che i componenti supplenti non erano mai stati convocati ne risultavano altrimenti presenti a verbale.

Successivamente, in data 30 maggio 2012, la Commissione, nell’esaminare la documentazione acquisita presso il Settore 3 Economia (mandati di pagamento emessi in favore dei componenti la Giuria del concorso d’idee) e presso il 12° Settore Pianificazione del Territorio (cartella d’archivio contenente atti amministrativi del concorso) ha rinvenuto gli originali dei verbali della Giuria del Concorso di idee di che trattasi, conservati nella predetta cartella d’archivio contenente gli atti amministrativi, messa a disposizione dall’arch. Lorenza Tucci e consegnata al Segretario della Commissione d’inchiesta. La Commissione, quindi ha accertato che tutti i verbali originali acquisiti agli atti risultano (ad esclusione del verbale n. 1 ove viene certificata l’assenza dell’arch. Campo) esser stati firmati da tutti i componenti la Giuria.

La Commissione, constatata la difformità dei verbali originali

(regolarmente sottoscritti dai componenti la giuria) da quelli acquisiti in copia oggetto di vari rilievi critici da parte dell'arch. Domenico Cucunato, ha disposto l'audizione per la data del 6 giugno 2012, dei sigg.ri Ferruccio Stumpo quale segretario della Giuria del concorso per la sistemazione di Piazza Fera e del dirigente arch. Domenico Cucunato il quale nella relazione depositata in data 2 maggio 2012 a mani del Segretario della Commissione d'inchiesta aveva formulato e sottoscritto, unitamente all'ing. Marcello Falbo, i rilievi critici oggetto di esame.

In data 6 giugno 2012 l'arch. Domenico Cucunato, ha reso le seguenti dichiarazioni:

*“Vero è che in data 2 maggio 2012 ho sottoscritto la relazione, che mi viene esibita in originale, avente ad oggetto il “Concorso di idee per la sistemazione di Piazza Fera, relazione che confermo integralmente nel suo contenuto.*

*Vero è che in tale relazione ho evidenziato numerosi punti critici sull'operato della Commissione di gara in ordine: al numero dei componenti presenti nel corso dei lavori; alla aggiudicazione della gara senza la copertura finanziaria; alla sottoscrizione di due distinte convenzioni (preliminare e definitiva), pure prive di copertura finanziaria; al ritardo della consegna e alla incompletezza degli elaborati progettuali, nonché al pagamento della parcella e all'applicazione delle tariffe vigenti.*

*Vero è che tale relazione è stata da me scritta previo esame di semplici fotocopie dei verbali della Giuria del Concorso di Idee di che trattasi.*

*Vero è che ho redatto la relazione critica senza aver consultato, nella ricerca dei documenti, il Dirigente del Settore Urbanistica (già Ufficio del Piano).*

*Vero è che al momento della sottoscrizione della predetta relazione non avevo avuto modo di esaminare gli originali dei verbali che mi vengono ora esibiti e che risultano sottoscritti da tutti i componenti della Commissione di gara dichiarati presenti nei rispettivi verbali;*

*Non sono a me chiari i motivi per cui le fotocopie dei verbali della Commissione di gara del concorso di idee di Piazza Fera, acquisiti agli atti del mio ufficio e posti a base della mia relazione, sono difformi dai verbali originali a me esibiti nel corso della presente audizione”.*

Nella stessa data del 6 giugno 2012 il segretario della Giuria del concorso d'idee geom. Ferruccio Stumpo ha dichiarato:

*“Confermo il contenuto dei verbali (dal n. 1 al n.5) relativi al concorso di Idee per Piazza Fera che mi vengono mostrati in originale;*

*Riconosco per vere le firme ivi apposte alla mia presenza dai componenti della commissione di Gara;*

*Non sono in grado di spiegare la presenza di fotocopie dei predetti verbali difformi dall'originale;*

*Ricordo che conclusi i lavori della Commissione di gara ho consegnato i verbali e gli altri atti relativi al concorso di idee al Dirigente p.t. dell'Urbanistica (“Ufficio del Piano”);*

*Ricordo, altresì che gli atti son stati custoditi presso il predetto Ufficio del Piano, ubicato al terzo piano del Comune di Cosenza in un armadio;*

*Ricordo, pure, che poco tempo dopo la conclusione del procedimento di gara, che mi ha visto segretario della Giuria, sono stato trasferito a diverso ufficio ubicato fuori dal palazzo di Città”.*

Successivamente, in data 27 giugno 2012 la Commissione ha proceduto all'audizione l'ing. Marcello Falbo, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, per la durata del mandato del Sindaco arch. Mario Occhiuto il quale ha reso le seguenti dichiarazioni:

*Confermo di aver sottoscritto, unitamente all'arch. Domenico Cucunato, in ogni sua pagina, la relazione, che mi viene qui esibita, dei rilievi critici ai lavori della Giuria per l'aggiudicazione del “Concorso di idee per la sistemazione di Piazza Fera”;*



*Preciso che tale relazione è stata da noi redatta e sottoscritta previa visione di copie dei verbali di gara e della documentazione contenuta nel fascicolo a disposizione dell'arch. Domenico Cucunato;*

*Preciso di non aver visionato gli originali dei verbali della Commissione di gara che mi vengono esibiti per la prima volta in questo momento e che recano le firme di tutti i componenti la Giuria del Concorso di Idee;*

*Preciso di aver manifestato perplessità in ordine alla congruità degli elaborati progettuali presentati con il progetto definitivo ed in ordine ai criteri di liquidazione della parcella liquidata senza alcun parere di congruità dell'ordine di appartenenza.*

Concludendo la Commissione può pronunciarsi sul secondo quesito di cui alla lettera b) significando che, per come risulta dai verbali originali acquisiti agli atti la Giuria sul concorso d'idee per la sistemazione di piazza Fera, nominata con deliberazione di G.M. 28.12.1996, n. 1779, ha sempre deliberato validamente.

### **Quesito di cui alla lettera c)**

*“Se la Commissione decideva di ammettere al concorso di idee plichi arrivati fuori dai termini previsti”;*

In ordine a tale quesito la Commissione, preliminarmente, ha verificato la regolare pubblicazione del Concorso di Idee per Piazza Fera sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 1997, 4° serie speciale - n. 22.

Nel predetto bando di gara risultano esser stati stabiliti i seguenti termini :

-termine di 30 giorni decorrente dalla data di pubblicazione in G.U. per l'iscrizione alla gara e la richiesta di documentazione ( bando e relativi allegati), con scadenza alla data del 17 aprile 1997;

-termine di 90 giorni decorrente dalla data di pubblicazione in G.U. , previsto a pena di esclusione dal concorso, per il deposito degli

elaborati previsti dall'art. 7 necessari ad esprimere le idee dei concorrenti e formulare le loro proposte, con scadenza alla data del 16 giugno 1997.

La data del 16 giugno 1997 è da intendersi quale termine ultimo per la spedizione degli elaborati che dovevano pervenire, comunque entro e non oltre il quindicesimo giorno, e quindi, entro e non oltre la data del 1 luglio 1997.

La Commissione ha verificato l'esistenza di n. 88 istanze di partecipazione al concorso di idee di cui 27 depositate fuori termine (v. verbale della Commissione del 27 giugno 2012).

La Commissione ha accertato, altresì, che la domanda del progetto denominato con il motto SCENARIO (capo gruppo Arch. Pietro Caruso) vincitore del I° premio di lire 20 milioni e le domande con il motto WAGNER, (capo gruppo arch. Riccardo Guarnello) vincitore del II° premio di lire 15 milioni; con il motto ALDEBARAN (capo gruppo arch. Marcello Guido) vincitore del III° premio di lire 10 milioni, sono state presentate tutte nel termine del 17 aprile 1997 previsto dal bando di gara.

Parimenti risultano essere presentate nello stesso termine le domande relative ai progetti denominati con i motti : CON-SENSO, 75318, 191913 di cui erano capo gruppo, rispettivamente, gli arch. Angela Carbone, Valeria Morabito e Giuseppe Cassapia vincitrici di tre distinti premi di lire 5 milioni. (vedi delibera di G.M 5 marzo 1998, n. 110).

Si può affermare, pertanto, che l'eventuale quanto denegata ammissione di plichi arrivati fuori termine non ha inciso sui lavori della Giuria né sulla validità delle deliberazioni dalla stessa Giuria adottate.

**Quesito di cui alla lettera d):**

*“Se si palesavano diverse incongruenze nell’esame degli elaborati presentati”*

Tale quesito viene esaminato con il **quesito di cui alla lettera g)**:

*“Se il progetto acquisto dall’Ente risultava incompleto degli elaborati previsti*

In ordine a tali quesiti, trattati congiuntamente per ragioni di connessione oggettiva, la Commissione, preliminarmente precisa di avere accertato, mediante l’audizione del Dirigente del Settore Gestione e Pianificazione del Territorio, arch. Lorenza Tucci e del Dirigente del Settore Infrastrutture arch. Domenico Cucunato (in servizio dal 14.6.2011) che l’Amministrazione comunale, dopo aver conferito all’arch. Pietro Caruso gli incarichi per la progettazione preliminare e per la progettazione definitiva non ha più conferito gli incarichi della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori.

Il Comune, infatti, nella convezione per il conferimento della progettazione definitiva si era riservato *“l’incondizionata facoltà di decidere circa la realizzazione o meno dell’opera e, quindi, nei confronti del professionista, di commissionare o meno allo stesso la redazione della progettazione esecutiva e di conferire allo stesso o meno la Direzione lavori e/o la Direzione artistica”*, con diritto del progettista ad ottenere, per il mancato conferimento di tali incarichi un ulteriore compenso a tacitazione di ogni pretesa, di lire 20 milioni, oltre le spese vive documentate nonché ulteriori 20 milioni previsti nel bando di concorso.

La Commissione ritiene che l’Amministrazione p.t. non abbia conferito gli incarichi per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e/o la direzione artistica, per il mancato finanziamento dell’opera pubblica il cui importo presuntivo non è stato neanche indicato nel bando di gara per la selezione del progetto migliore.

Invero è stata acquisita in atti copia del piano triennale dei lavori

pubblici degli investimenti 2006-2008 (elenco annuale 2006) dal quale si evince che per la realizzazione dei parcheggi interrati in piazza Carlo Bilotti ex luigi Fera l'elenco annuale 2006 prevedeva un finanziamento privato, mai acquisito, di € 18.000.00 (diciottomilioni).

In merito alla completezza degli elaborati del progetto definitivo per la sistemazione di Piazza Fera, la Commissione, previa visione degli elaborati progettuali affidati in custodia all'arch. Domenico Cucunato, dirigente del settore infrastrutture dal 14.6.2011, ha verificato l'avvenuto deposito da parte del progettista incaricato dei seguenti elaborati:

- 1) Elaborati architettonici e strutturali;
- 2) Elaborati impianti meccanici, idrico sanitari ed antincendio;
- 3) Elaborati impianti elettrici, speciali e di sollevamento,
- 4) Computo metrico estimativo;
- 5) Relazione geologica.

L'elaborazione del progetto definitivo viene disciplinata dal d.P.R. 21.12.1999, n. 554 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 aprile 2000, n. 98, S.O.), recante il regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni.

Secondo l'art. 25 del regolamento il progetto definitivo comprende i seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva;*
- b) relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;*
- c) relazioni tecniche specialistiche;*
- d) rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;*
- e) elaborati grafici;*
- f) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;*

- g) calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;*
- h) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;*
- i) piano particellare di esproprio;*
- l) computo metrico estimativo;*
- m) quadro economico.*

*Quando il progetto definitivo è posto a base di gara ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b) della Legge ferma restando la necessità della previa acquisizione della positiva valutazione di impatto ambientale se richiesta, in sostituzione del disciplinare di cui all'articolo 32, il progetto è corredato dallo schema di contratto e dal capitolato speciale d'appalto redatti con le modalità indicate all'articolo 45. Il capitolato prevede, inoltre, la sede di redazione e tempi della progettazione esecutiva, nonché le modalità di controllo del rispetto da parte dell'affidatario delle indicazioni del progetto definitivo.*

*4. Gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli preliminari sono sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo.*

Nel caso di specie nel progetto definitivo rinvenuto presso gli uffici comunali e visionato dalla Commissione, presentato dall'arch. Pietro Caruso mancano i seguenti documenti:

- rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico (lettera d);
- relazioni tecniche specialistiche (lettera e);
- calcoli preliminari delle strutture (lettera g);
- studio di fattibilità ambientale (lettera f).

La Commissione rileva, altresì, l'assenza negli elaborati progettuali, già segnalata dall'arch. Domenico Cucunato, dei pareri obbligatori del Genio Civile sul rispetto delle norme sismiche, dei Vigili del Fuoco

sulla normativa antincendio e dell'Asl inerente il rispetto delle norme igienico sanitarie.

La Commissione, pertanto, ritiene che il progetto definitivo presentato dall'arch. Pietro Caruso risulta essere incompleto degli elaborati progettuali previsti dall'art. 25 del regolamento di attuazione legge quadro in materia di lavori pubblici approvato con d.P.R. n. 554 del 1999.

### **Quesito di cui alla lettera e)**

*“Se l'approvazione dei verbali di aggiudicazione e l'affidamento dell'incarico esecutivo avvenivano senza alcuna copertura finanziaria”*

In ordine a tale quesito la Commissione ha acquisito due distinte convenzioni:

-la prima, avente ad oggetto l'affidamento, all'arch. Pietro Caruso, dello incarico relativo alla realizzazione del progetto preliminare per la sistemazione di piazza Fera (atto registrato a Cosenza il 7.8.1998, al n. 6257, Serie 3^);

-la seconda del 23.12. 1999 (registrata in data 11 gennaio 2001 al n. 118 serie 3, a distanza di oltre un anno), avente ad oggetto l'affidamento, all'arch. Pietro Caruso, dell'incarico definitivo relativo alla realizzazione dello stesso progetto. In tale seconda convenzione il Comune di Cosenza si è riservato di commissionare o meno all'arch. Caruso la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori e/o la direzione artistica.

Per come dedotto nella narrativa dei fatti suesposti, che precede la risposta ai singoli quesiti che qui si riscontrano in modo specifico, le due convenzioni (scrittura privata del 7.8.1998 e scrittura privata con firme autenticate del 23 dicembre 1999) sono state sottoscritte senza

alcun impegno di spesa e quindi senza alcuna efficacia esecutiva.

La prima convenzione, peraltro, è stata sottoscritta in palese violazione dell'art. 56 della legge 142/90 (ordinamento delle autonomie locali) secondo cui la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita deliberazione indicante le clausole del contratto ritenute essenziali.

Invero l'Ufficio del Piano, contrariamente alle disposizioni impartite dall'Amministrazione con la deliberazione di G.M. n. 110 del 1998 non ha richiesto la preventiva approvazione dello schema della prima convenzione.

E' pur vero, però, che la G.M. con deliberazione 9.11.1999, n. 529: ha approvato il progetto preliminare presentato dall'arch. Pietro Caruso; ha approvato lo schema della seconda convenzione per la redazione del progetto definitivo; ha avviato distinti procedimenti (distinti contratti di mutuo e di prestito con la Cassa DD.PP) al fine di far fronte agli oneri per le sole prestazioni professionali per un importo presunto di un miliardo e 880 milioni di lire a fronte di lavori (non finanziati) stimati in 20 miliardi di lire.

Di tal chè tutte le somme incassate dal progettista incaricato hanno trovato adeguata copertura finanziaria.

#### **Quesito di cui alla lettera f)**

*“Se il progetto definitivo, veniva presentato, una volta affidato, con un lasso di tempo di gran lunga superiore ai cento venti giorni previsti dalla convenzione stipulata tra il professionista e l'Ente”*

In ordine a tale quesito la Commissione ha accertato che il progetto definitivo è stato depositato presso il Comune di Cosenza in data 3 settembre 2002, oltre il termine di 120 giorni previsto dall'art. 1 della convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 1999 che assegnava il termine di 120 giorni decorrente dalla data del 11.1.2001 di

registrazione del contratto (Uff. Registro Cosenza n. 118 serie 3) per la consegna degli elaborati all'Amministrazione comunale.

Al riguardo la Commissione evidenzia che tale termine non è stato dichiarato perentorio da parte dell'Amministrazione.

**Quesito di cui alla lettera g)**

*“Se il progetto acquisto dall'Ente risultava incompleto degli elaborati previsti in fase definitiva”.*

(v. risposta al quesito di cui alla lettera d).

**Quesito di cui alla lettera h)**

*“Se in merito alla parcella corrisposta al professionista la convenzione era da ritenersi nulla poiché non indicava la copertura finanziaria”*

In ordine a tale quesito la Commissione ritiene che la mancata indicazione della copertura finanziaria degli onorari del professionista incaricato non comporta la nullità delle convenzioni sottoscritte inter partes negli anni 1998 e 1999, rispettivamente per l'incarico del progetto preliminare e definitivo.

In vero, con l'entrata in vigore dell'art. 6 della legge Bassanini 15 maggio 1997, n. 127 la sanzione della nullità degli atti privi della necessaria copertura finanziaria (art. 55, comma 5 della legge 142/90) è stata sostituita con la meno grave sanzione della inefficacia esecutiva degli atti sino all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. Copertura assicurata mediante l'assunzione di un mutuo di £ 403 milioni e di un prestito di € 703.000,00 con la Cassa DD.PP. e l'adozione di successivi atti amministrativi (richiamati nella narrativa che precede) garantiti da copertura finanziaria.

Ciò posto la Commissione ritiene che le convenzioni sottoscritte inter partes per il conferimento dell'incarico della progettazione preliminare e definitiva non sono inficiate da nullità.



### **Quesito di cui alla lettera i)**

*“Se nel caso delle tariffe professionali queste risultavano incongrue rispetto alle normative in materia”*

In ordine a tale ultimo quesito la Commissione, dall'elenco dei mandati di pagamento forniti dal Settore Economia dell'Ente, ha accertato che il Comune di Cosenza ha effettuato in favore dell'arch. Pietro Caruso i seguenti pagamenti, comprensivi delle spese relative al concorso di idee e delle prestazioni professionali per la redazione del progetto preliminare e del progetto definitivo:

- Compenso per concorso Piazza Fera € 41.316,55 pagato con mandato 4302 del 24.4.1998;
- Acconto progettazione preliminare di € 25.822,84 pagato con mandato 18040 del 10.11.1999;
- Compenso premio concorso di idee progettazione piazza di € 81.244,22 pagato con mandato n. 15117 del 06.11.2000;
- Progettazione Piazza Fera di € 55.455,72 pagato con mandato n. 17695 del 19.12.2000;
- Compenso professionale progettazione piazza fera di € 71.442,52 e così complessivamente con una spesa **totale di € 979.133,88.**

La tariffa professionale degli ingegneri e degli architetti è disciplinata dalla legge 2 marzo 1949, n. 143.

La Commissione, al fine di verificare la congruità degli importi corrisposti dal Comune di Cosenza, non avendo sufficienti elementi di valutazione ed attesa la specifica competenza richiesta per tale verifica, con nota prot. F. n. 26/2013, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio comunale ha chiesto al sig. Sindaco di voler integrare la Commissione d'inchiesta con un esperto esterno di comprovata esperienza in materia di tariffa professionale degli

ingegneri.

Tale richiesta presentata al gabinetto del Sindaco in data 15 aprile 2013 è rimasta inevasa.

La stessa richiesta è stata reiterata, inutilmente, in data 17.2. 2014, con nota prot. F. n. 23/2014.

Stante la mancata integrazione della commissione con un esperto in materia di tariffa professionale degli ingegneri la Commissione non può pronunciarsi sulla congruità degli onorari corrisposti al professionista incaricato della redazione del progetto preliminare e del progetto definitivo per la sistemazione di Piazza Fera.

\*\*\*

La Commissione nel concludere i propri lavori rispondendo ai quesiti formulati dal Sindaco intende evidenziare le questioni più rilevanti che sono emerse dall'esame degli atti del procedimento relativo al concorso di idee per la sistemazione di piazza Fera che possono essere così sintetizzate:

- Carenza del bando relativo al concorso di idee per piazza Fera, privo della benché minima previsione di spesa dell'opera pubblica e privo dei criteri generali per la selezione e la valutazione dei progetti;
- Carenza del progetto definitivo privo dei documenti e nulla osta che andavano necessariamente depositati;
- Assunzione di oneri a carico dell'Ente per il pagamento delle sole parcelle professionali nella perdurante assenza di risorse finanziarie per l'esecuzione dell'opera pubblica.

Gli atti ed i verbali della Commissione meglio indicati nell'indice del fascicolo vengono trasmessi al Segretario Generale ai sensi dell'art. 15 comma 10 del regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti.

La Presente relazione approvata nella seduta del 17/02/2015, viene letta dai Commissari che la sottoscrivono e l'approvano nel testo che occupa 26 pagine intere e la 27^ sin qui e viene trasmessa al Sindaco di Cosenza.

Cosenza, addì 17 febbraio 2015

Il Presidente:

Domenico Frammartino

I Componenti:

Luigi Sante Formoso

Sergio Nucci

Giovanni Quintieri

Carmelo Salerno

Il Segretario avv. Agostino Rosselli